



Regolamento interno di ACoFE

Il Regolamento dell'Associazione rappresenta un punto di riferimento etico, formativo e professionale per i Counselor associati, guidandoli nell'esercizio consapevole e responsabile della loro professione.

Tale Regolamento è, dunque, espressione di un impegno verso la qualità e l'integrità della relazione d'aiuto, volto a garantire la massima trasparenza, competenza e tutela nei confronti del cliente e della collettività.

ART. 1 - Premessa e Principi Fondamentali dell'Associazione

L'Associazione di Categoria dei Counselor a orientamento fenomenologico-esistenziale (ACoFE) si fonda su valori etici e professionali tesi a promuovere il benessere, la consapevolezza e lo sviluppo della persona attraverso pratiche di Counseling incentrate sull'ascolto attivo, sull'empatia, sul rispetto dell'esperienza soggettiva e della dignità umana. L'Associazione si impegna a garantire la tutela della professione del Counselor, la promozione della qualità dei servizi offerti e il rispetto di normative vigenti, come stabilito dal quadro legislativo nazionale e comunitario.

L'Associazione si propone di:

- Diffondere la conoscenza e la pratica del Counseling fenomenologico-esistenziale, valorizzando l'approccio umano e rispettoso della singolarità di ciascun individuo.
- Definire e tutelare i criteri di accesso alla professione, stabilendo standard qualitativi per la formazione e per l'aggiornamento continuo dei professionisti associati.
- Promuovere l'osservanza del Codice Deontologico, nel rispetto della responsabilità verso il cliente e la collettività.
- Sostenere lo sviluppo e il riconoscimento della professione di Counselor nella società, in ambito giuridico e normativo, operando nel rispetto della Legge n. 4/2013.

ART. 2 - Descrizione dell'Approccio Fenomenologico-Esistenziale

L'approccio fenomenologico-esistenziale, che rappresenta il fondamento teorico dell'Associazione, sotto il cui cielo si raccoglie il "mondo" di ACoFE, si caratterizza per una prospettiva centrata sulla persona, orientata a comprendere l'esperienza vissuta senza pregiudizi né interpretazioni precostituite. Il Counselor, attraverso questo approccio, assume un ruolo di "testimone" dell'esperienza del cliente, rispettandone la visione del mondo e i valori personali. Il percorso fenomenologico si sviluppa mediante un ascolto attivo e una presenza empatica che consente al cliente di esplorare il proprio vissuto in modo spontaneo, senza pressioni esterne.

L'approccio esistenziale si basa sulla valorizzazione delle scelte individuali, della responsabilità personale e del significato che ciascuno attribuisce alla propria esistenza. Il Counselor, dunque, supporta il cliente nella ricerca di un senso alla propria esperienza di vita, aiutandolo a riconoscere e a gestire le proprie risorse in modo consapevole.

L'approccio fenomenologico-esistenziale nel Counseling è quindi un metodo che pone al centro della relazione d'aiuto la comprensione dell'esperienza vissuta dal cliente in maniera diretta e autentica. Questo approccio si basa su due pilastri filosofici: la fenomenologia, che mira a esplorare l'esperienza soggettiva e diretta della realtà senza preconcetti, e l'esistenzialismo, che valorizza la responsabilità, la libertà e la ricerca di senso dell'individuo.

ART. 3 - Principi Fondamentali dell'Approccio Fenomenologico-Esistenziale

- **Sospensione del Giudizio (Epoché):** Uno dei principi cardine della fenomenologia è la sospensione del giudizio o epoché, che indica l'atto di mettere da parte idee preconcette, teorie o interpretazioni che possano interferire nella comprensione dell'esperienza del cliente. Questo significa che il Counselor non cerca di interpretare l'esperienza del cliente attraverso modelli teorici o personali, ma si impegna a esplorare con lui ciò che emerge spontaneamente, per cogliere i significati autentici del vissuto del cliente.
- **Descrizione Piuttosto che Interpretazione:** Il Counselor fenomenologico-esistenziale si focalizza su ciò che viene descritto dal cliente nel momento presente, cercando di mantenere una posizione non giudicante e descrittiva. L'obiettivo è comprendere il "come" piuttosto che il "perché", cioè il modo in cui il cliente vive e percepisce la propria esperienza nel qui e ora. Questo approccio favorisce un clima di accoglienza, in cui il cliente può esprimere se stesso senza timore di interpretazioni esterne o etichette.
- **Accettazione della Libertà e della Responsabilità Individuale:** Influenzato

dalla filosofia esistenziale, questo approccio sottolinea la libertà dell'individuo di scegliere il proprio percorso e il proprio modo di essere nel mondo, ma riconosce anche la responsabilità che questa libertà implica. Il Counselor, quindi, non indirizza né consiglia, ma sostiene il cliente nell'assumere il controllo delle proprie scelte e nel confrontarsi con le proprie responsabilità, aiutandolo a comprendere come le sue decisioni influenzano la propria vita e le proprie relazioni.

- **Ricerca di Significato:** La ricerca di significato è un concetto esistenziale fondamentale. L'approccio fenomenologico-esistenziale, infatti, riconosce che ogni individuo possiede una propria visione del mondo e un proprio senso della vita. Il ruolo del Counselor è supportare il cliente nel dare senso alle proprie esperienze e alle proprie difficoltà, aiutandolo a esplorare valori, scopi e significati personali in un contesto di crescita e consapevolezza.

ART. 4 - Struttura della Relazione di Counseling Fenomenologico-Esistenziale

- **Ascolto Attivo e Presenza Empatica:** Il Counselor fenomenologico-esistenziale è coinvolto profondamente nel processo di ascolto, mantenendo una “presenza empatica” e priva di giudizio. La presenza non implica soltanto essere fisicamente presente, ma una disposizione mentale e relazionale che mira a cogliere l'essenza dell'esperienza del cliente. Il Counselor è lì per “essere con” il cliente, lasciandosi guidare dal suo racconto senza cercare di condurre la conversazione in una direzione specifica.
- **Focalizzazione sul Qui e Ora:** In linea con l'attenzione al vissuto immediato, il Counselor incoraggia il cliente a esplorare le sensazioni, i pensieri e le emozioni che emergono nel momento presente. Questo permette al cliente di entrare in contatto profondo con ciò che sente e di riconoscere il proprio stato attuale, piuttosto che distrarsi con il passato o con il futuro.
- **Autenticità e Congruenza:** L'approccio fenomenologico-esistenziale valorizza l'autenticità del Counselor, il quale non deve assumere una “maschera professionale”, ma interagire in maniera congruente e sincera. Questo atteggiamento promuove un clima di fiducia e facilita l'apertura da parte del cliente, che percepisce la relazione come genuina e autentica.

ART. 5 - Obiettivi del Counseling Fenomenologico-Esistenziale

L'obiettivo principale di questo approccio è aiutare il cliente a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e del proprio vissuto, così da poter esplorare nuove possibilità di significato e direzione nella propria vita. Tra i benefici di questo approccio troviamo:

- **Incremento della Consapevolezza:** Il cliente diventa più consapevole delle proprie percezioni, sensazioni ed emozioni, imparando a riconoscere e accettare i propri bisogni e desideri autentici.
- **Empowerment e Autonomia:** L'approccio fenomenologico-esistenziale promuove l'autonomia del cliente, il quale si sente sostenuto nel prendere decisioni che rispecchiano i suoi valori e il suo modo di vedere la vita.
- **Ricerca di Autenticità:** Il cliente è stimolato a esplorare e a vivere una vita autentica, allineata ai propri valori e significati, evitando compromessi che ne limiterebbero la libertà e il senso di appagamento.
- **Valorizzazione dell'esperienza Esistenziale:** Affrontando le domande esistenziali e le sfide della vita, il cliente può muoversi verso un senso di pace e accettazione, nell'affrontare temi quali la morte, la solitudine, la libertà e il significato della vita.

ART.6 - Ruolo e Responsabilità del Counselor

Il Counselor a orientamento fenomenologico-esistenziale è un professionista che, attraverso il proprio operato, facilita processi di consapevolezza e crescita personale. Il Counselor opera entro i limiti della propria esperienza e competenza, evitando attività che richiedano competenze non possedute o nelle quali non sia in grado di mantenere autonomia di giudizio e obiettività. Il suo ruolo non si sostituisce in alcun modo a quello del terapeuta o del professionista sanitario; al contrario, il suo intervento è complementare e si situa nel campo della relazione d'aiuto, avendo come obiettivo principale il benessere emotivo e relazionale del cliente.

Le principali responsabilità del Counselor sono:

- **Uso competente degli strumenti di Counseling:** Il Counselor deve aver sviluppato la capacità di lavorare con il cliente utilizzando strumenti efficaci e appropriati, che siano coerenti con gli obiettivi concordati e orientati al raggiungimento dei risultati. È suo compito creare e mantenere uno spazio sicuro, basato su fiducia, ascolto e rispetto reciproco, favorire l'espressione autentica del cliente, senza giudizio o imposizione, assistere il cliente nel riconoscimento e nell'utilizzo delle proprie risorse personali, sostenerlo nell'identificazione di scelte e direzioni di vita significative, senza interferire con la sua autonomia decisionale.
- **Formazione continua e supervisione:** È obbligatoria la formazione permanente, essenziale per il continuo sviluppo personale e professionale del Counselor. Questo include la supervisione, utile a garantire la qualità del supporto offerto e a mantenere un alto standard di competenza.

- **Collaborazione e invio a specialisti:** È responsabilità del Counselor individuare situazioni che richiedano l'intervento di altri professionisti e, in questi casi, provvedere a indirizzare il cliente verso specialisti adeguati.
- **Tutela della riservatezza:** Le informazioni condivise durante il percorso di Counseling devono rimanere strettamente confinate al contesto professionale. Qualsiasi limitazione alla riservatezza va specificata all'inizio della relazione professionale e formalizzata nel contratto. In caso di situazioni in cui sorga un conflitto rispetto alla riservatezza, il Counselor è tenuto a trattarlo in modo trasparente e chiaro con il cliente, nel rispetto dei suoi diritti alla privacy. Quando possibile, è consigliato ottenere un consenso scritto qualora ci siano potenziali eccezioni alla riservatezza.

Il Counselor opera in maniera trasparente, nel rispetto della normativa vigente, osservando i limiti delle proprie competenze e promuovendo il benessere del cliente.

ART. 7 – Ambiti di intervento del Counselor

Principi generali

Il Counseling è un'attività professionale basata sulla relazione d'aiuto, finalizzata a sostenere le persone nel riconoscere e valorizzare le proprie capacità e risorse, affrontando le sfide della vita con maggiore consapevolezza e senso di direzione. L'intervento del Counselor, basato sull'approccio fenomenologico-esistenziale, si propone di accompagnare individui, gruppi e organizzazioni in percorsi di crescita, consapevolezza e sviluppo delle proprie risorse. Il Counselor lavora attraverso una relazione basata sull'ascolto attivo e la presenza empatica, favorendo il cliente nel riconoscere nuove prospettive e nel generare soluzioni alle proprie sfide. Ogni intervento rispetta l'unicità e l'autonomia del cliente o del gruppo.

In conformità con le disposizioni legislative e normative italiane (Legge n. 4/2013 per le professioni non organizzate in ordini o collegi), il Counselor a orientamento fenomenologico-esistenziale può esercitare la propria attività in ambiti non terapeutici, per aiutare le persone a migliorare la propria qualità di vita, quali:

Supporto personale

- Accompagnamento nei momenti di cambiamento personale o professionale.
- Supporto nella gestione di difficoltà legate a scelte importanti o fasi di transizione.
- Aiuto nel ritrovare equilibrio e direzione in situazioni di incertezza (perdita di lavoro, separazioni, transizioni di vita), per superare difficoltà quotidiane, prendere decisioni e affrontare cambiamenti.

Relazioni interpersonali

- Promozione di una comunicazione di qualità in ogni contesto relazionale.
- Supporto nella gestione di incomprensioni o conflitti in ambito

familiare, di coppia o lavorativo.

- Accompagnamento nel migliorare le relazioni e rafforzare i legami.

Benessere ed evoluzione personale

- Valorizzazione delle potenzialità individuali per il raggiungimento di obiettivi significativi.
- Accompagnamento nella ricerca di una vita più consapevole e appagante.
- Sviluppo di nuove prospettive per affrontare le difficoltà e cogliere le opportunità.
- Gestione di abitudini difficili: aiuta chi desidera affrontare comportamenti che causano difficoltà, rinforzando la volontà di cambiamento.
- Crescita personale: collabora con chi vuole migliorare se stesso, raggiungere obiettivi e valorizzare le proprie capacità.
- Affrontare perdite: supporta le persone nel superare momenti di perdita, aiutandole a trovare un nuovo equilibrio.
- Salute e benessere: offre sostegno a chi affronta problemi legati alla salute, favorendo un atteggiamento positivo.

Contesti educativi e formativi

- Sostegno agli studenti nel potenziamento delle proprie capacità e nella gestione del percorso di studio, o per affrontare difficoltà scolastiche, relazionali o personali.
- Supporto ai genitori e agli insegnanti nell'affrontare le sfide educative.
- Orientamento per favorire scelte consapevoli nei percorsi formativi.
- Sostegno al personale docente nella gestione delle dinamiche di classe e delle relazioni con studenti e famiglie.
- Progetti per promuovere il benessere emotivo e la prevenzione del disagio scolastico.

Aziende, Ambiti comunitari

- Interventi finalizzati a migliorare il clima organizzativo, facilitare il cambiamento, risolvere conflitti, promuovere la collaborazione e sviluppare il potenziale dei gruppi di lavoro.
- Accompagnamento nei processi di cambiamento o adattamento in ambito lavorativo.
- Miglioramento delle dinamiche di gruppo e promozione di un clima collaborativo al fine di favorire la coesione, migliorare la comunicazione, approfondire temi specifici e gestire dinamiche relazionali.
- Supporto nella gestione di ruoli e responsabilità in contesti collettivi.
- Lavoro e organizzazioni: gestire lo stress, migliorare le relazioni professionali e aumentare la motivazione, migliorare le dinamiche interpersonali e il benessere organizzativo.
- Orientamento professionale: supporta nelle scelte di carriera, aiutando a identificare interessi e competenze.

Comunità e Contesti Sociali

- Interventi per supportare individui e gruppi in situazioni di vulnerabilità o marginalità.
- Progetti di inclusione sociale e promozione della partecipazione comunitaria.
- Attività per valorizzare le risorse dell'ambiente, del territorio, e rafforzare i legami comunitari.

Promozione del benessere generale

- Attività di sensibilizzazione e prevenzione per favorire una migliore qualità della vita.
- Collaborazione con enti e organizzazioni per diffondere pratiche orientate al miglioramento delle condizioni di vita e di relazione.

ART. 8 - Modalità di Intervento

Il Counseling si avvale di strumenti relazionali quali ascolto attivo, attenzione sincera e dialogo per creare un ambiente accogliente e privo di giudizio, in cui il cliente può esplorare e valorizzare le proprie esperienze.

Impegno etico e formativo

L'Associazione ACoFE promuove una pratica professionale orientata al rispetto della persona e delle normative vigenti.

Accoglienza e Definizione del Percorso

L'intervento inizia con un incontro preliminare in cui vengono chiariti gli obiettivi, le modalità operative e la durata. Questo dialogo iniziale garantisce trasparenza, chiarezza e consenso reciproco.

Relazione di Aiuto

La relazione si basa sull'ascolto attivo e sull'empatia, creando uno spazio sicuro e privo di giudizio in cui il cliente o il gruppo possono esplorare pensieri, emozioni e possibilità.

Strumenti Utilizzati

- Dialogo e Confronto Costruttivo
- Attività Esperienziali
- Progettazione di Interventi Specifici:
- Team Building e Lavoro di Gruppo
- Gestione dei Conflitti
- Adattamento al Cambiamento
- Promozione del Benessere e della Qualità della vita

Collaborazione Interdisciplinare

Il Counselor opera in sinergia con altre figure professionali (educatori, insegnanti, assistenti sociali, mediatori, ecc.), integrando competenze e risorse per rispondere alle specificità del contesto.

Etica e Riservatezza

Il Counselor agisce in conformità ai principi etici dell'Associazione, garantendo riservatezza, rispetto e trasparenza in ogni fase del percorso. Ogni intervento è adattato alle dinamiche culturali e relazionali del contesto.

Monitoraggio e Conclusione del Percorso

L'intervento si conclude con una valutazione condivisa degli obiettivi raggiunti.

ART. 9 - Esclusione di Ambiti Riservati

Il Counseling, regolato dalla Legge n. 4/2013, non comprende attività riservate ad altre professioni regolamentate. In particolare, non si occupa di:

- Atti che implicano valutazioni tecniche specialistiche.
- Interventi che richiedano iscrizione ad albi professionali.

ART. 10 – Qualifica di socio

La qualifica di socio si acquisisce al termine di un percorso formativo svolto in ottemperanza alle norme dell'Art. 11 del presente Regolamento.

Come meglio specificato nell'articolo 14 del presente Regolamento, i titoli richiesti per l'accesso sono:

- Laurea di primo livello. In deroga, è accettato il Diploma di Scuola Media Superiore unitamente ad almeno 5 anni di esperienza in attività che comportino competenze relazionali, di aiuto alla persona e affini al counseling, in contesti quali volontariato, ambito sociale, aziendale, scolastico, sportivo, sanitario o altri contesti analoghi.
- Diploma di Counseling ottenuto tramite un percorso triennale di formazione (di minimo 950 ore), e riconosciuto come valido da ACoFE, come descritto nell'ART. 14 del Regolamento- Qualifiche professionali e requisiti per il conseguimento

La qualifica viene perfezionata a seguito di:

- superamento dell'esame di ammissione (Art. 13 del Regolamento)
- versamento della quota associativa
- invio del modulo di iscrizione compilato e firmato

Per il mantenimento dell'iscrizione il socio deve essere in regola con:

- il versamento delle quote sociali
- l'attività di formazione permanente, come previsto dall'Art. 17 del presente Regolamento

La qualifica di socio viene meno in base a quanto stabilito dall'Art. 6 dello Statuto, che regola anche l'eventuale reiscrizione del Socio ad ACoFE.

I doveri dei Soci sono esplicitati nell'Art. 5 dello Statuto.

ART. 11 - Modalità e requisiti per l'iscrizione

I Soci sono costituiti dai Counselor Professionisti che hanno acquisito il Diploma di Counselor Professionista (qualifica dal 3° livello in avanti, come specificato di seguito).

Tutti i Soci hanno diritto di voto, se conformi ai requisiti previsti dallo Statuto.

Lo status di Socio dà automaticamente diritto all'iscrizione nell'Elenco ACoFE dei Counselor professionisti, con la specificazione della qualifica ottenuta.

Possono aderire all'Associazione tutti i maggiorenni che rientrino nei casi seguenti:

Se il candidato proviene da una Scuola ritenuta valida da ACoFE, la procedura prevede che:

- presenti domanda d'esame attraverso il modulo reperibile sul sito, da inviare firmato alla segreteria dell'Associazione (acofecounseling@gmail.com).
- paghi la tassa d'esame e sostenga, nella data prevista, l'esame di valutazione professionale organizzato periodicamente dall'Associazione.
- paghi la quota associativa relativa all'anno in cui chiede l'iscrizione.

Se proviene da altre Scuole o Istituti di Formazione in Counseling:

- il candidato presenterà la documentazione relativa alla propria formazione e il Comitato Scientifico e il Direttivo valuteranno la congruenza del percorso effettuato con i requisiti formativi richiesti da ACoFE.
- Il candidato sarà informato se può iscriversi direttamente all'esame o se sono necessarie integrazioni, prima di poter sostenere l'esame di valutazione professionale e quindi iscriversi ad ACoFE.

Se il candidato è già socio di un'altra Associazione professionale di Counseling regolarmente iscritta al MIMIT

- Il Comitato Scientifico e il Direttivo valuteranno il percorso formativo effettuato, il curriculum del richiedente e la qualifica già ottenuta, dopo di che decideranno, sulla base dei requisiti formativi previsti da ACoFE, con quale qualifica permettere al richiedente l'iscrizione. Eventualmente potrà essere richiesto un colloquio di valutazione professionale oppure un'integrazione formativa.

Per la prima iscrizione è necessario:

- Conoscere, accettare e sottoscrivere lo Statuto, il Regolamento Interno, il Codice Deontologico di ACoFE e la Legge n. 4/2013.
- Versare la quota associativa per l'anno in cui viene chiesta l'iscrizione.

Per il rinnovo dell'iscrizione, per gli anni successivi al primo, è necessario:

- Essere in regola con il pagamento della quota associativa.
- Essere in regola con la Formazione Permanente e Supervisione obbligatoria come specificato nel Regolamento.

I suddetti requisiti permetteranno al Socio di ricevere l'Attestato di Qualità e Qualificazione dei Servizi previsto in base alla Legge n. 4/2013.

ART. 12 - Quote associative

La quota di iscrizione all'Associazione è stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota associativa va versata entro il 31 marzo dell'anno in corso, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 dello Statuto. Il mancato versamento della quota associativa annuale, entro il termine previsto, comporta la sospensione dall'Elenco dei Counselor iscritti all'Associazione, fino al versamento della quota più la mora (pari a 20 €).

La mancata regolarizzazione della propria iscrizione entro l'anno solare comporta il decadimento dello status di socio e, conseguentemente, l'esclusione dall'Elenco dei Counselor iscritti all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà valutare la deroga al pagamento della quota annuale per una sola annualità ai soci che ne faranno richiesta presentando gravi documentati motivi.

ART. 13 - Esame di ammissione

L'esame di ammissione all'Associazione ACoFE non rappresenta solo una verifica delle competenze, ma una preziosa opportunità per confrontarsi con altri professionisti e arricchire il proprio bagaglio professionale. Durante l'esame, i candidati avranno l'occasione di approfondire l'approccio Fenomenologico Esistenziale, riflettere sulle proprie pratiche e ricevere indicazioni utili per migliorare le proprie competenze relazionali e professionali.

Partecipare all'esame significa dunque prendere parte a un'esperienza formativa, di supervisione e collaborazione che favorisce l'integrazione nella comunità professionale dei Counselor.

Struttura dell'esame

L'esame consiste nella pratica di una "consulenza" a un cliente della durata di circa 30-50 minuti, seguita da momenti di riflessione teorica e confronto tra approcci, metodiche e teorie di riferimento tra i partecipanti.

Criteri di valutazione delle competenze del Counselor

Il Counselor deve essere in grado di evidenziare le tre seguenti qualità del processo di aiuto durante la seduta. Queste qualità si intrecciano trasversalmente attraverso lo stile esperienziale tenuto durante tutto il processo dal Counselor.

- **Ascolto attivo:** Accoglienza, restituzione continua, co-costruzione del progetto. Vedere, capire, immaginare, sentire. Mantenere una distanza empatica.
- **Responsabilizzazione:** Il Counselor aiuta il cliente ad aiutarsi, ovvero a rintracciare e tenere le fila durante tutto il processo di ciò che sente, di ciò che vuole, di ciò che sceglie di fare e di ciò che fa.
- **Esperienza:** Il Counselor deve essere in grado di guidare il cliente a tradurre durante la seduta tutto ciò che nomina, dice o descrive in esperienza nel "qui e ora". Dialettizzazione del problema. Dire a... o dialogo io-tu. Espressione del vissuto emozionale. Consapevolezza dello stato presente e della prospettiva verso cui vuole andare il cliente. Identificazione delle risorse di cui ha bisogno.

Finalità dell'esame

L'esame è pensato per essere un'esperienza di apprendimento, offrendo momenti di confronto e supervisione che arricchiscono la qualità della relazione d'aiuto.

Modalità di partecipazione

- Richiedere l'ammissione all'esame inviando una mail alla Segreteria di ACoFE e allegando il Modulo di richiesta di ammissione all'esame compilato.
- Inviare i documenti richiesti e la ricevuta del pagamento della Tassa d'Esame almeno 10 giorni prima della data dell'esame.

Possono partecipare all'esame:

- I candidati provenienti dalle Scuole ritenute valide da ACoFE.
- I candidati esterni con diploma triennale in counseling, previa verifica del percorso formativo da parte del Comitato Scientifico.

Dopo l'esame

A seguito del superamento dell'esame di ammissione, il candidato potrà iscriversi all'Associazione, secondo quanto previsto dall'**Art. 11 del Regolamento**, e riceverà l'**Attestato di Qualità e Qualificazione dei Servizi** come Counselor professionista. Si specifica, infine, che per i **Soci al primo anno d'iscrizione**, l'**esame finale sostenuto per l'ammissione** sostituisce, per quell'anno, l'**obbligo di formazione permanente e supervisione**.

ART. 14 - Qualifiche professionali e requisiti per il conseguimento

Il percorso formativo e i titoli necessari per acquisire la qualifica di Counselor Professionista, Supervisore, Formatore e Counselor Professionista Advanced Livello Europeo ACoFE sono così definiti:

Struttura del Percorso Formativo in Counseling

Il percorso formativo deve coprire un triennio e includere:

- Lezioni frontali della durata di 60 minuti ciascuna
- Un monte ore di insegnamento in aula dedicate alla teoria interattiva
- Sessioni di esercitazione conteggiate separatamente
- Obbligo di frequenza per gli studenti
- Recupero delle assenze o compensazione con un aumento del monte ore complessivo
- Un numero limitato di ore effettuate in modalità online

La durata della formazione dovrà prevedere un monte ore di **950**, così ripartite:

1° Livello - Competenze fondamentali relazionali e comunicative propedeutiche al Counseling (OBBLIGATORIAMENTE IN PRESENZA)

- 80 ore di formazione teorico-esperienziale
- ATTESTATO
- REQUISITI:
- Maggiore età
- Diploma scuola superiore
- SOCIO: NO (richiesta di futura associazione)

2° Livello - Abilità di Counseling: operatore della relazione di aiuto

- ATTESTATO
- 500 ORE (MASSIMO 25% DI ORE ONLINE)
- Attestato di 1° livello

Percorso di formazione teorico esperienziale di almeno 420 ore di cui:

- 65% delle ore: Teoria e tecniche di Counseling in aula
- 15% delle ore: Attività di Counseling sperimentata in aula (colloqui di Counseling e attività di Counseling di gruppo svolta nel ruolo di conduttore)

- 10% delle ore: Formazione individuale
- 10% delle ore: Supervisione di 1° livello o supervisione didattica (sedute supervisionate live)
- **SOCIO:** NO (richiesta di futura associazione)

3° Livello - Counselor Professionista

- DIPLOMA
- ORE (MASSIMO 25% DI ORE ONLINE)
- Attestato di 2° livello

Tirocinio di almeno 450 ore così articolato:

- 50% delle ore: Attività esperienziali, pratica supervisionata (affiancamento/assistenza, frequenza o rifrequenza di corsi, eventi formativi validati a cura del Formatore; organizzazione/progettazione/promozione di attività di Counseling; studio/ricerca/preparazione e discussione tesi per il conseguimento del Diploma di Counseling)
- 25% delle ore: Pratica di Counseling documentata (colloqui di Counseling individuali e Counseling di gruppo nel ruolo di conduttore)
- 15% delle ore: Supervisione di 2° livello o supervisione professionale (commento e discussione di casi presentati relativi alla propria pratica di Counselor in formazione)
- 5% delle ore: Formazione individuale

Requisiti:

- Laurea di primo livello
- In deroga, viene accettato il Diploma di Scuola Media Superiore e 5 anni di esperienza negli ambiti del volontariato, del sociale, aziendale, scolastico, sportivo, sanitario e similari.
- Diploma di Counseling ottenuto con un percorso di formazione ritenuto valido da ACoFE.
- Superamento dell'esame di valutazione professionale di ACoFE, secondo quanto stabilito dall'Art. 11 del presente Regolamento.
- Conoscenza e accettazione del Codice Deontologico, del Regolamento Interno, dello Statuto dell'Associazione e della Legge n. 4/2013.
- **SOCIO:** SI

4° Livello: Counselor Formatore

- Qualifica destinata a Counselor che aspirano a formare nuovi professionisti.
- **Presentazione:** Presentazione da parte di un Formatore ACoFE
- **Esperienza:** Almeno 5 anni di pratica continuativa nel Counseling oppure 1.500 ore di attività di Counseling documentate.
- **Affiancamento:** 300 ore di affiancamento in attività formative

OPPURE

- **Percorso Formativo Aggiuntivo:** Corso di formazione specifico per formatori, della durata di almeno 1 anno (da validare dal Comitato Scientifico se conseguito in una scuola esterna ad ACoFE)

- **Valutazione:** Presentazione di due video: uno di una seduta di Counseling e uno di una sessione formativa in Counseling.
- **SOCIO:** SI

4° Livello: Counselor Supervisore

- Qualifica rivolta a Counselor esperti che desiderano supportare altri professionisti attraverso la supervisione.
- **Presentazione:** Presentazione da parte di un Supervisore ACoFE
- **Esperienza:** Almeno 5 anni di pratica continuativa nel Counseling oppure 1.500 ore di attività di Counseling documentate.
- **Affiancamento:** 300 ore di affiancamento in attività formative + 100 ore di affiancamento in attività di supervisione
- Le qualifiche di Formatore e Supervisore sono sequenziali: dopo l'ottenimento della qualifica di Formatore, il socio può proseguire il percorso per ottenere la qualifica di Supervisore.

OPPURE

- **Percorso Formativo Aggiuntivo:** Corso di formazione specifico per supervisori, della durata di almeno 1 anno (da validare dal Comitato Scientifico se conseguito in una scuola esterna ad ACoFE)
- **SOCIO:** SI

5° Livello - Counselor Professionista Advanced Livello Europeo

- Laurea triennale
- Iscrizione ad ACoFE o altra Associazione professionale di categoria iscritta al MIMIT
- da almeno 3 anni
- Percorso formativo e professionale successivo alla formazione in Counseling di almeno:
- 500 ore di Formazione professionale o Specializzazione in un ambito specifico
- 50 ore di Supervisione professionale documentata
- Pratica professionale continuativa di Counseling (attività esplicitata nell'ambito privato, pubblico, di gruppo, volontariato...) di almeno 100 ore annuali.
- **SOCIO:** SI

Richiesta di futura associazione

Potranno fare richiesta di futura Associazione anche gli studenti in formazione e le figure che hanno conseguito gli attestati di 1° livello (Competenze fondamentali relazionali e comunicative propedeutiche al Counseling) e 2° Livello (Abilità di Counseling), che diventeranno Soci effettivi solo al conseguimento del Diploma di

Counselor professionista. Queste figure, sebbene non siano Soci, potranno così partecipare alle attività dell'Associazione, pur non avendo diritto di voto e senza poter partecipare alle delibere assembleari né assumere cariche sociali.

ART. 15 - CORSI DI FORMAZIONE IN COUNSELING

Le Scuole di Formazione dovranno inserire nel loro percorso formativo in Counseling il seguente programma base:

Programma di base per la formazione:

- Introduzione al Counseling e alla relazione d'aiuto: il percorso storico della professione.
- Fondamenti teorici ed epistemologici del Counseling: fenomenologia, esistenzialismo e costruttivismo.
- Il Gestalt-Counseling: approccio olistico, teoria del campo, relazione figura/sfondo e autoregolazione organismica.
- I processi evolutivi dell'individuo: attaccamento e individuazione, sostegno ambientale e autosostegno, produttività e intenzionalità.
- La comunicazione nella relazione d'aiuto: il livello verbale e non-verbale, l'impostazione del rapporto e la sintonizzazione emotiva.
- **La comunicazione inclusiva:** mettere al centro la Persona, utilizzo di linguaggio non discriminatorio, valore della diversità soggettiva e culturale.
- Modalità di approccio: analogico e digitale (vedere, percepire ed esprimere).
- Relazione Io-Tu: identificazione ed empatia.
- Il setting nella relazione d'aiuto: aspetti deontologici e contestuali.
- Intelligenza emotiva e sociale.
- Metodologie, tecniche e strategie di intervento dell'approccio della Gestalt.
- L'approccio esperienziale nel Counseling: vantaggi, limiti e controindicazioni.
- Ambiti di applicazione del Counseling.
- Contatto e gestione della relazione: autoconsapevolezza, stile personale e deontologia.
- Counseling e cultura della relazione: aspetti pedagogici ed educativi.
- Etica e deontologia professionale.
- Etica e estetica. Il valore del bello e del buono.
-

ART. 16 - Requisiti necessari per l'ottenimento della validazione da ACoFE di Centri e Scuole

I Centri e le Scuole che richiedono la validità riconosciuta da parte di ACoFE devono rispecchiare l'approccio fenomenologico-esistenziale, che definisce in modo essenziale l'identità dell'Associazione.

Questi dovranno presentare domanda, attraverso l'apposito modulo contenente tutti i dati richiesti, indicando se erogano formazione professionale in Counseling e/o altra formazione.

1. Se il Direttore o la maggior parte dei docenti sono formatori ACoFE, il Centro o Scuola sono automaticamente ritenuti validi sia per la Formazione professionale in Counseling sia per le attività di Formazione Permanente.
2. Se non sussiste la prima condizione, la Scuola dovrà ottenere l'approvazione del Comitato Scientifico, previa presentazione della seguente documentazione:
 - Struttura dei percorsi formativi
 - Programma in conformità agli standard formativi di ACoFE
 - CV dei docenti

I Centri e le Scuole che siano ritenuti validi da ACoFE per altra formazione e vogliano far riconoscere anche un Percorso di formazione professionale in Counseling, dovranno aggiornare la domanda di validazione ACoFE aderendo agli standard previsti dall'Associazione e integrando la documentazione richiesta.

ART. 17 - FORMAZIONE PERMANENTE: Formazione e Supervisione

Per essere in regola con la formazione permanente annuale obbligatoria sono necessari **15 crediti di formazione e 15 crediti di supervisione annuali**. Il rapporto ore/crediti è stabilito nella misura di **1 ora = 1 credito**. I crediti sono attribuiti in modo uguale sia per la formazione e supervisione individuale che per quella di gruppo.

I crediti formativi obbligatori sono uguali per tutte le qualifiche, inclusi supervisori e formatori.

Supervisione obbligatoria

La supervisione obbligatoria riconosciuta da ACoFE può essere erogata esclusivamente da Supervisor ACoFE.

Formazione obbligatoria

La formazione obbligatoria riconosciuta da ACoFE può essere erogata da:

- Formatori, Centri e Scuole ACoFE

- Formatori e Scuole aderenti ad Associazioni iscritte al MIMIT
 - Altre attività, eventi, conferenze e convegni erogati da enti, istituti e docenti, purché inerenti al Counseling e previa approvazione del Comitato Scientifico.
-

ART. 18 - Agevolazioni per i soci

I Formatori e Supervisor ACoFE possono erogare ore di Formazione e Supervisione gratuite, che i Soci ed i Soci in fieri troveranno pubblicate sul sito ACoFE.

I Formatori e Supervisor offrono altresì sconti e tariffe agevolate per i Soci che partecipano ai propri eventi di Formazione e Supervisione obbligatoria.

ART. 19 – Attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi

(Legge n. 4/2013)

Le associazioni professionali di cui all'articolo 2 (Legge 4/2013), anche al fine di tutelare i consumatori e garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali, possono rilasciare ai propri iscritti, previo accertamento della regolare iscrizione del professionista e del rispetto delle regole deontologiche, un'attestazione relativa:

- a) alla regolare iscrizione del professionista all'associazione;
- b) ai requisiti necessari alla partecipazione all'associazione stessa;
- c) agli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione;
- d) alle garanzie fornite dall'associazione all'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, ai sensi dell'articolo 2, comma 4.
- Le attestazioni di cui al comma 1 non rappresentano requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale.

La validità dell'attestazione di cui all'articolo 7, comma 1 della Legge 4/2013, ha validità pari al periodo per il quale il professionista risulta iscritto all'associazione professionale che la rilascia, ed è rinnovata ad ogni rinnovo dell'iscrizione stessa per un corrispondente periodo. La scadenza dell'attestazione è specificata nell'attestazione stessa. (Art. 8 della Legge n. 4/2013).

All'atto dell'iscrizione all'Associazione, il Counselor riceverà da ACoFE l'Attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi, con il numero di iscrizione all'Elenco dei Counselor iscritti all'Associazione e con la propria qualifica professionale.

Tale attestato ha validità annuale e potrà essere rinnovato esclusivamente se il Socio avrà:

- assolto all'obbligo di Formazione Permanente previsto dal Regolamento (almeno 90 crediti triennali, 30 per ogni annualità).
- provveduto al pagamento della quota associativa annuale, che include anche la copertura assicurativa.

Nel caso in cui un Socio, per qualsiasi motivo, non riesca a completare i crediti di formazione permanente richiesti entro l'anno solare, è prevista una deroga che consente di recuperare i crediti mancanti entro e non oltre il termine di un triennio.

Durante tale periodo di deroga:

- il Socio mantiene lo status di iscritto, a condizione che continui a versare regolarmente la quota associativa annuale;
- se, allo scadere del triennio, il debito formativo non sarà stato saldato, il Socio decadrà automaticamente dalla qualità di membro dell'Associazione.

In presenza di gravi e documentati motivi ostativi, che abbiano impedito il completamento della formazione obbligatoria, la posizione del Socio verrà valutata caso per caso dal Direttivo, dal Comitato Scientifico e dalla Commissione Disciplinare.

Il Socio potrà ricevere copia dell'Attestato di Qualità e Qualificazione dei Servizi facendone richiesta formale alla Segreteria.

Si specifica, infine, che per i Soci al primo anno d'iscrizione, l'esame finale sostenuto per l'ammissione sostituisce, per quell'anno, l'obbligo di formazione permanente e supervisione.

ART. 20 - Cariche statutarie

Le modalità di candidatura per le cariche statutarie vengono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate ai soci 30 giorni prima dell'Assemblea. In mancanza di diverse indicazioni, le candidature per le cariche sociali devono essere presentate dai soci tramite invio del curriculum vitae entro 20 giorni dalla data fissata per l'Assemblea.

ART. 21 – Votazioni

Il diritto di voto attivo (un voto per socio) può essere esercitato solo da chi è regolarmente iscritto all'Associazione e in regola con i pagamenti della quota di tutti gli anni precedenti a partire dall'anno di iscrizione, compreso l'anno in corso.

Ogni socio può ricevere massimo 3 deleghe, conferite per iscritto o inviate via mail direttamente all'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo nei casi di modifiche dello Statuto o scioglimento dell'Associazione (vedi Artt. 23 e 24 dello Statuto).

Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice Civile oppure se i soci sono in numero minore di 3, lo scioglimento sarà deliberato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea dei soci, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone gli eventuali compensi.

ART. 22 - Conflitto di interessi

Qualora un socio si trovi in una situazione decisionale in cui sia presente un conflitto di interessi, è tenuto a dichiararlo e ad astenersi da qualsiasi attività o procedura che possa influenzare la decisione da adottare da parte di ACoFE.

Si configura un conflitto di interessi nel caso in cui venga affidata una responsabilità decisionale, incluso il diritto di voto in Assemblea o in altri organi direttivi, a un socio che abbia interessi personali incompatibili con l'imparzialità richiesta dal ruolo. Tali interessi potrebbero compromettere l'obiettività necessaria per l'esercizio di tale responsabilità.

ART. 23 - Rimborsi spese

Hanno diritto al rimborso spese, previa presentazione della documentazione di viaggio, alloggio e vitto, compatibilmente con le possibilità economiche dell'Associazione, i componenti del Consiglio Direttivo, i membri del Comitato Scientifico e della Commissione Disciplinare, il socio delegato per le attività di rappresentanza dell'Associazione, limitatamente alle attività e agli incarichi preventivamente autorizzati dal Consiglio Direttivo.

ART. 24 - Modifiche del regolamento

Le modifiche al Regolamento saranno predisposte dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie (Art. 23 dello Statuto).

ART. 25 - Sportello del cliente

Istituzione e Finalità

L'Associazione di Counseling Fenomenologico Esistenziale (ACoFE), in

ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 4/2013 e dal Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), istituisce lo Sportello del Cliente. Questo strumento ha lo scopo di garantire tutela, trasparenza e un supporto efficace agli utenti che usufruiscono dei servizi professionali erogati dai Counselor iscritti all'Associazione.

Funzioni dello Sportello del Cliente

Lo Sportello del Cliente svolge le seguenti funzioni:

- Fornire informazioni sulla natura dei servizi offerti, sui diritti dei consumatori e sui requisiti di qualificazione professionale dei Counselor associati.
- Gestire i reclami presentati dai clienti relativi alla condotta o alla qualità del servizio ricevuto, assicurando una valutazione imparziale.
- Favorire la risoluzione delle controversie attraverso il dialogo tra le parti e, se necessario, indirizzando gli utenti verso strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), come la mediazione o la conciliazione.
- Monitorare la qualità dei servizi segnalando eventuali criticità o violazioni del Codice Deontologico all'Associazione.

Accesso e Modalità di Contatto

I clienti possono accedere allo Sportello del Cliente tramite:

- E- mail all'indirizzo ufficiale: sportello@acofe.it
- Contatto telefonico al numero **331 – 2187270** nei seguenti orari:
 - Lunedì 14.00-16.00
 - Mercoledì: 17.00-19.00

Gestione delle Richieste e dei Reclami

- Ricezione delle richieste: i clienti possono inviare domande, segnalazioni o reclami in forma scritta, specificando la natura del problema e fornendo eventuali documenti di supporto.
- Valutazione preliminare: l'Associazione verifica la fondatezza della richiesta e, se necessario, richiede ulteriori informazioni.
- Intervento e mediazione: lo Sportello può facilitare un confronto tra le parti coinvolte per una soluzione condivisa. Se la questione non viene risolta, il caso può essere trasmesso agli organi competenti dell'Associazione.
- Conclusione e monitoraggio: una risposta formale viene fornita al cliente, e l'Associazione monitora i reclami per individuare eventuali criticità sistemiche.

Obblighi dell'Associazione

L'associazione ACoFE si impegna a:

- Garantire l'attivazione e il regolare funzionamento dello Sportello del Cliente.
- Pubblicizzare l'esistenza del servizio attraverso il sito web ufficiale e i canali istituzionali.
- Rispondere tempestivamente alle richieste e ai reclami, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 26 – Referenti regionali

L'Associazione promuove la diffusione del Counseling anche attraverso i propri referenti regionali.

Il Consiglio Direttivo può nominare referenti regionali per migliorare il coordinamento sul territorio nazionale e perseguire gli scopi statutari.

I soci interessati alla nomina regionale possono inoltrare richiesta all'Associazione.

Il referente regionale opera in accordo con il Consiglio Direttivo ed in collegamento con i soci presenti nella propria regione, in congruenza con le finalità dell'Associazione.

I referenti regionali sono tenuti a conformarsi alle linee guida dell'Associazione, allo Statuto, al Codice Deontologico e al presente Regolamento.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Regolamento Interno, e nel rispetto di eventuali nuove normative, si rinvia alle decisioni del Consiglio Direttivo per eventuali integrazioni future.
2. Per quanto non regolato dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto o dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento alle norme del Codice Civile.